

L'Accordo Governo Sindacati sulla previdenza: un traguardo fondamentale

24 novembre un evento delle organizzazioni sindacali sul tema a Como

Un "incontro complesso perché i temi del lavoro sono temi difficili" questa è la definizione che il Segretario federale Cisl, Gigi Petteni, ha dato del tavolo Governo-sindacati sulla previdenza e le politiche del lavoro.

L'accordo è stato siglato lo scorso 28 settembre, dai tre sindacati confederali CGIL, Cisl e Uil e analizza il macrotema delle politiche previdenziali, introducendo tra l'altro il dispositivo Ape, l'Anticipo Pensionistico una nuova forma di sostegno all'uscita flessibile dal mercato del lavoro.

L'APE verrà applicato in via sperimentale per due anni e permetterà ai lavoratori e alle lavoratrici con età pari o superiore ai 63 anni, che matureranno il requisito di pensionamento di vecchiaia entro 3 anni e 7 mesi di lasciare il lavoro prima, ottenendo un reddito ponte

per il periodo che intercorre dall'uscita anticipata fino al pensionamento di vecchiaia.

Il reddito ponte è finanziato tramite un prestito pensionistico corrisposto da un istituto di credito. Il lavoratore o la lavoratrice interessati, hanno la possibilità di scegliere l'istituto di credito e la società assicuratrice fra quelli aderenti ad un'apposita convenzione stipulata con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nella quale saranno definite le condizioni standard di miglior favore.

Il prestito pensionistico è erogabile sulla base dell'importo della pensione netta certificata dall'INPS che si avrà al momento della maturazione dei normali requisiti pensionistici e viene rimborsato attraverso una trattenuta effettuata dall'INPS sulla pensione netta per venti anni, a partire

dall'accesso al pensionamento di vecchiaia.

La rata è comprensiva del costo di ammortamento del prestito, degli interessi bancari passivi e degli oneri relativi alla polizza assicurativa per la copertura del rischio di premorienza.

È stata prevista anche una forma di Ape agevolata per alcuni soggetti che vivono in particolari condizioni di disagio sociale o economico. Lo Stato riconosce, a questi soggetti, un'agevolazione, nella forma di un bonus fiscale o di un trasferimento monetario diretto, a fronte di ogni anno di anticipo pensionistico richiesto, che consente di ridurre gli oneri connessi al prestito ottenuto per l'anticipo pensionistico, garantendo una somma minima di reddito ponte interamente a carico dello Stato per un ammontare prefissato,

ferma restando la possibilità del lavoratore o della lavoratrice di richiedere una somma maggiore di anticipo pensionistico.

Questa misura sicuramente interesserà persone disoccupate che hanno già utilizzato tutti gli ammortizzatori sociali e rimaste sprovviste di reddito e lavoratori e lavoratrici che svolgono lavoro di cura e che assistono familiari di primo grado non conviventi con disabilità grave, mentre verranno incluse nei destinatari, dopo un'ulteriore fase di confronto tra Governo e Sindacati, persone in condizioni di salute che abbiano determinato una disabilità e lavoratori e lavoratrici che svolgono attività gravose, ossia rischiose o pesanti.

L'intesa Governo - sindacati, inoltre, prevede che i costi per il finanziamento dell'anticipo pen-



**ATTIVO UNITARIO
DELEGATI E PENSIONATI**



PENSIONI: COSA CAMBIA?

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE
ore 14.30
COMO - Cinema Astra - viale G. Cesare 3
(parcheggio Via Castelnuovo)

Presiede i lavori:
Salvatore Monteduro, Segretario generale Uil del Lario
Dibattito con il contributo di delegati e pensionati

Intervengono:
Gigi Petteni della Segreteria Cisl nazionale
Ivan Pedretti Segretario generale Spi Cgil



sionistico possano essere posti a carico delle aziende per i lavoratori e per le lavoratrici coinvolti nei programmi di ristrutturazione o gestione delle crisi aziendali, sulla base di quanto previsto dalla

contrattazione collettiva, anche mediante l'eventuale concorso dei fondi bilaterali in essere o appositamente creati. Tra i vantaggi per il lavoratore o la lavoratrice che usufruisce dell'Ape, c'è il fatto che il debito non ricadrà sui eredi, in caso di decesso, e che non andrà a intaccare la pensione di reversibilità. Il capitale residuo sarà rimborsato dall'Assicurazione o dall'Istituto di credito presso cui è stata stipulata la polizza. Il reddito ponte, inoltre, è esente da imposte ed è erogato per 12 mensilità. Su questo tema e su tutte le voci dell'accordo Governo - Sindacati, CGIL di Como, Cisl dei Laghi e Uil del Lario hanno organizzato un Attivo Unitario il prossimo 24 novembre alle ore 14.30 presso il Cinema Astra. All'iniziativa saranno presenti, Salvatore Monteduro, segretario generale della Uil del Lario, Ivan Pedretti, per lo Spi Cgil e lo stesso Gigi Petteni della segreteria nazionale della Cisl.

Letizia Marzorati



UOMINI PUNTO
"Ricordiamoci di rimanere uomini"
Pietro Antonio Garza

La CRAVATTA e la COPPOLA della LEGALITÀ

Presentazione alla Stampa

Martedì 15 Novembre 2016 - ore 11 presso CONFINDUSTRIA Palermo

Mercoledì 23 Novembre 2016 - ore 11 presso UNINDUSTRIA Como

In collaborazione con UNINDUSTRIA Como CONFINDUSTRIA Palermo



La Provincia 11 Novembre 2016